

SEGRETARIO GENERALE

Roma, 31 luglio 2013

## **Comunicato Stampa del segretario generale Uilca Massimo Masi**

### **Caso MPS Cui Prodest Almunia?**

In merito alle notizie di stampa circa la lettera inviata dal Commissionario alla Concorrenza Almunia al Ministro dell'Economia Saccomanni sul caso MPS, ci chiediamo quale sia stata la motivazione per cui il Financial Times l'abbia resa pubblica. Le dichiarazioni contenute nella lettera, infatti, hanno solo creato estrema confusione e sgomento fra i dipendenti della banca senese e i loro rappresentanti.

Il sindacato, la Uilca in particolare, ha approvato con coraggio e grande senso di responsabilità le scelte contenute nel Piano Industriale per il salvataggio del Monte dei Paschi di Siena.

Se venisse confermata la veridicità del contenuto della lettera di Almunia, non ci preoccuperemmo di certo dell'eventuale aggiuntiva riduzione dei compensi di Profumo e Viola (ricordiamo che la Uilca da anni e inizialmente da sola, chiede a gran voce la riduzione e regolamentazione dei compensi del top management), ma saremmo allarmati per gli ulteriori 5.000 esuberanti preannunciati.

Certo è che se il Piano Industriale fosse stato approvato da tutte le Organizzazioni Sindacali, oggi ci presenteremo più forti nei confronti dell'Europa. Per questo chiediamo che le sigle non firmatarie dell'Accordo aderiscano immediatamente, per rafforzare la posizione sindacale italiana.

Come Uilca dichiariamo fin da ora che avendo già sottoscritto il Piano Industriale, che nella sua complessità e durezza ha già chiesto ingenti sacrifici per le lavoratrici e i lavoratori, non siamo disponibili ad ulteriori tagli occupazionali per compiacere i burocrati europei. L'Europa deve far crescere l'occupazione in Italia e non promuovere ulteriori licenziamenti.

Crediamo sia giunto il momento di chiedere un incontro con il Presidente del Consiglio Enrico Letta e il Ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni, insieme a Cgil, Cisl, Uil e le altre Organizzazioni Sindacali del settore per affrontare unitariamente questa difficile situazione.

Il segretario generale della Uilca  
Massimo Masi

